Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	INCONTRIAMOCI IN UN LUOGO SICURO
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	ANFFAS TORINO APS ETS
2.2	Codice fiscale	97849740010
2.3	Sede legale	VIA CARLO BOSSI 24, 10144, TORINO
2.4	Sede operativa	via carlo bossi 24, 10144 TORINO
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	GIANCARLO D'ERRICO
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	FRANCESCA GRILLI
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	PROGETTAZIONE.ANFFASTORINO@GMAIL.COM
2.8	N telefono referente di progetto	0113810723
2.9	Pec	ANFFASTORINO.APS@PEC.IT
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2019
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	ISCRITTA REG.REG. APS ATTO DD-A14 483 DEL 22/05/2020 Numero di iscrizione 373/TO ISCRITTA RUNTS DD REGIONE PIEMONTE 1813/A1419A/2022 DEL 05/10/2022 n. repertorio 52213

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ☑	Territorio semi montano e montano. ☑
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Comuni dell'area della Città Metropolitana di TORINO	

1 Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	0
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	19
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	ANGSA Torino odv, Via S. Donato, 43, 10144 Torino TO, CF. 08164740014 COORDINAMENTO AUTISMO PIEMONTE ONLUS, Corso Risorgimento 237 NO, 28100, CF 94074820039 Istituto dei Sordi di Torino Fondazione Onlus,Via S. Pancrazio 65, 10044 Pianezza TO, CF. 86001190015 ARCI Valle Susa-Pinerolo aps, Via Torino 9, 10093 Collegno (TO), CF.95540440013 ACLI CITTA METROPOLITANA DI TORINO APS, via Perrone 3bis 10122 TO, cf. 80090560014 FORUM TERZO SETTORE ETS, c/o CSV Vol.To – Via Giolitti 21 10123 TO, CF. 97586620011 FONDAZIONE ANFFAS TORINO DIGNITADE , via C.Bossi, 24 – Torino C.F. 97622570014 - P.IVA 08473850017	
Enti pubblici	I.I.S.S., O.Romero Rivoli, V.le Papa Giovanni XXIII 25, 10098 RIVOLI (TO), CF.86011330015 UNITO, DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA, Via VERDI 10, 10124 TO, CF. 80088230018 Politecnico di Torino, dipartimento di Ingegneria Strutturale Edlie e Geotecnica, Corso Duca degli Abruzzi 24, 10129 TO, CF 00518460019 Comune di Sant'Antonino di Susa, Via Torino, 95, 10050 Sant'Antonino di Susa TO, CF. 01473430013 Circoscrizione 2 del Comune di Torino, Str.comunale di Mirafiori 7, Torino, cf.00514490010 Circoscrizione 3 del Comune di Torino, Corso Peschiera 193, Torino, CF. 00514490010 Circoscrizione 4 del Comune di Torino, via Servais 5, Torino, CF. 00514490010 COMUNE DI TORINO, piazza Palazzo di Città 1, 10122 Torino, CF.00514490010 Assessorato al Welfare, Pari opportunità e Diritti, piazza Palazzo di Città 1, 10122 Torino, CF.00514490010 Assessorato alla Transizione Ecologica e Digitale,Innovazione, Mobilità e Trasporti piazza Palazzo di Città 1, 10122 Torino, CF.00514490010 S.I.E.S. "Altiero Spinelli",via Figlie dei Militari 25,10131,Torino,C.F.97602250017	

Enti profit	
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	VOL.TO ETS, Centro Servizi per il Volontariato,Via Giolitti, 21 10124 - Torino C.F. 97573530017

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	L'obiettivo generale è di realizzare un intervento di abilitazione alle capacità sociali dei giovani con disturbi dello spettro autistico (ASD) della fascia 16- 29 anni, attraverso l'impiego della realtà virtuale immersiva (RVI) e l'indagine dei parametri fisiologici e comportamentali che ne derivano, in comparazione con quelli dei coetanei neurotipici (NT), che vivranno la medesima esperienza
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).

1° scelta:

Individuare uno strumento innovativo abilitante le interazioni sociali delle persone con ASD per favorirne l'inclusione sociale a pieno diritto nella comunità

2° scelta:

Educazione sociale rivolta alle generazioni giovanili, con il coinvolgimento delle scuole e gli enti del terzo settore in rete, finalizzata ad una reale inclusione fra pari, con o senza disturbi dello spettro autistico

8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001,pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonche' le attivita' culturali di interesse sociale con finalita' educativa;
g) formazione universitaria e post-universitaria:
h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numero di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)

ANFFAS TORINO APS ETS è un ente autonomo parte di Anffas Nazionale ETS - APS - Associazione Nazionale di Famiglie e Persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo che oggi è la più grande associazione italiana di famiglie di persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo con una diffusione capillare su tutto il territorio nazionale grazie a 181 associazioni locali e 49 enti a marchio volti a garantire la cura, l'assistenza, la tutela di oltre 30.000 persone con disabilità intellettive.
Anffas Torino APS ETS raccoglie nel 2019 l'eredità storica di Anffas Onlus Torino attiva dal 1959. In seguito all'emanazione della legge 117 e s.m., si rende infatti necessaria una trasformazione dell'associazione originaria in fondazione che però continui ad essere direttamente governata dai familiari delle persone con disabilità di cui la neonata associazione Anffas Torino APS ETS è espressione.
Anffas Torino APS ETS è una delle 181 associazioni locali socie di Anffas Nazionale ETS - APS - Associazione Nazionale di Famiglie e Persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo.
Le principali finalità dell'Associazione, in armonia con i principi statutari consistono nel: Promuovere e tutelare i diritti dei disabili intellettivi, con disturbi del neuro-sviluppo, relazionali, fisici e delle loro famiglie; Rendere concreti i principi delle pari opportunità e della non discriminazione dei disabili intellettivi e relazionali e di quanti tutelano i loro diritti; Favorire una migliore qualità di vita e di integrazione.
Ad oggi Anffas Torino APS ETS si occupa di: Supporto alle persone con disabilità; Supporto alle famiglie; Supporto agli operatori e ai professionisti; Attività di advocacy e tutela dei diritti;
Nello specifico Anffas Torino APS ETS offre:
Servizi: Sportello Accoglienza e Informazione "S.A.I." inerente informazioni relative a inserimenti lavorativi, agevolazioni lavorative (L.104/92), mobilità, scuola, integrazione e consulenza didattica, psicologica e pedagogica rivolta alle famiglie con figli disabili; Servizio a supporto di Tutori e Amministratori di Sostegno; Servizio Al Lavoro - Anffas Piemonte Lavoro che si occupa della progettazione e della gestione di tutte le fasi che interessano l'inserimento lavorativo e offre un intervento a persone con disabilità (o con estrema fragilità) che posseggono (o possono sviluppare) i requisiti per un possibile accesso al mondo del lavoro. Attraverso la collegata Fondazione Anffas Torino Dignitade Onlus, la Gestione di due Centri diurni ed una Comunità residenziale.Circle Life mira al miglioramento della qualità di vita dei giovani adulti con Disturbi dello Spettro Autistico (ASD), attraverso lo sviluppo delle abilità e dei percorsi personalizzati di vita indipendente.Circle Life Kids è la parte del progetto Circle Life dedicata alla presa in carico precoce e globale dei bambini e delle bambine con ASD, e mette in rete scuole, professionisti del settore e famiglie, che grazie alla presenza e alla rappresentanza garantita da Anffas, sono in grado di far valere i diritti propri e soprattutto dei bambini e delle bambine con disturbi dello spettro autistico. Progetto Kanostra è un progetto dove giovani con ASD sperimentano week-end percorsi di autonomia vita insieme e gestione completa della casa, supervisionati e coordinati da professionisti.

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)

Le professionalità coinvolte sono:
Olga Dal Monte, Professoressa associata, Dipartimento di Psicologia, UNITO
Francesca Capiotto, ricercatrice, Dipartimento di Psicologia
Anna Osello, Professore Ordinario,Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica (DISEG), Politecnico di Torino
Anna Robino, docente presso l'IISS "Oscar Romero" Rivoli (TO), referente autismo
Katia Sartin, docente, S.I.E.S. "Altiero Spinelli", referente inclusione
Enrico Dolza, docente presso Istituto dei Sordi di Torino, Pianezza (Torino)
Francesca Grilli, progettista Anffas TorinoAps Ets
Psicologi/ghe, educatori/trici, TNPEE della FONDAZIONE ANFFAS TORINO DIGNITADE ONLUS

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).

I Disturbi dello Spettro Autistico (ASD) rappresentano una categoria diagnostica biologicamente determinata, con una insorgenza nei primi tre anni di vita. Le aree prevalentemente interessate sono relative alle competenze sociali, comunicazione, comportamenti ripetitivi, interessi ristretti e stereotipie. Secondo l'Istituto Superiore di Sanità si stima un'incidenza di 1 bambino su 77 in Italia (I° Piano Istituto Superiore di Sanità: ISS, 1/04/19). In occasione delle Interrogazioni Parlamentari dell'11/06/21, i rappresentanti della comunità scientifica hanno richiesto alla Commissione Europea di prendere atto della drammaticità del fenomeno e di adottare iniziative per un'accurata raccolta delle informazioni e rispondere all'impatto sociale. In Piemonte sono presenti diverse realtà impegnate nel sostegno e nell'inserimento lavorativo e sociale di soggetti con ASD di tutte le fasce d'età. In particolare, il Piemonte è una delle poche regioni italiane con centri pubblici, altamente specializzati, dedicati all'autismo dei minori e degli adulti (es. C.A.S.A. di Mondovì - CN e Centro Esperto Regionale Disturbi Spettro Autistico in Età Adulta di Torino). Sono oltre 30 le associazioni afferenti al Coordinamento Autismo Piemonte. Tuttavia pur rilevando 100 nuove diagnosi ogni anno, un rapporto stimato di 1:54 ASD per abitante nel territorio piemontese, la rete di assistenza è spesso inadeguata o insufficiente (Consiglio Regionale del Piemonte, 2021). L'autismo, se correttamente diagnosticato, è una condizione stabile nel tempo, da ciò consegue che gli approcci terapeutici abilitativi/riabilitativi devono coprire l'intero arco della vita della persona; è una condizione pervasiva le cui caratteristiche definiscono una diversa organizzazione di alcune aree del sistema nervoso, con le conseguenti differenze comportamentali, sensoriali, cognitive ed emotive. Nonostante l'interesse scientifico, politico/organizzativo sia in aumento, sono pochi gli studi che hanno misurato i correlati del sistema nervoso centrale e autonomo dell'interazione sociale in soggetti autistici (Doehrmann et al., 2013) e gli studi nell'ambito dell'interazione sociale riportano risultati contrastanti. Pertanto si rileva la necessità di mettere a punto uno strumento che permetta di evidenziare in modo oggettivo le differenti reazioni nell'ambito dell'interazione sociale. Attraverso l'impiego della realtà virtuale immersiva, la cui versatilità ne consente l'utilizzo in svariati campi, si applica un'indagine dei parametri comportamentali e fisiologici ad una popolazione di età compresa tra i 16 e i 29 anni composta al 50% da persone con ASD e 50% da neurotipici (NT), con l'intento di individuare le reazioni corporee misurabili e oggettive, che distinguono un soggetto NT da un soggetto con ASD. L'impiego della RVI risulta strumento particolarmente accattivante per coinvolgere i giovani NT incentivandone un atteggiamento prosociale.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)

Il progetto intende sviluppare e sperimentare nuovi strumenti tecnici e culturali per favorire l'inserimento sociale della persona con ASD, inteso come un processo di azioni costruttive e abilitative in cui tutte le parti coinvolte interagiscono per accrescere la conoscenza reciproca, condividendo consapevolmente lo stesso sistema di valori. Il progetto ha l'obiettivo di indagare i meccanismi alla base dell'interazione sociale attraverso la misurazione delle reazioni psicofisiche delle persone con ASD e NT.
Dati gli alti livelli di stress e disagio che l'interazione sociale può indurre, in questo progetto si useranno degli ambienti virtuali sicuri che offriranno la possibilità di essere modificati in base alle risposte fisiologiche del soggetto. La popolazione coinvolta nel progetto è di circa 100 giovani adulti in età compresa tra i 16 e i 29 anni, di cui il 50% di ASD (destinatari diretti) e il 50% di NT (destinatari indiretti). La fascia di età individuata costituisce un importante campione di indagine essendo un segmento della popolazione verso cui le politiche sociali intervengono da molto tempo.
L'équipe multidisciplinare applicherà un protocollo che si sviluppa in tre fasi:
1-indagine dei parametri comportamentali e fisiologici con la somministrazione della realtà virtuale in cui è riprodotta e quantificata la dinamicità dello scambio interpersonale;
2-pianificazione, progettazione e realizzazione di un training abilitativo per le persone con ASD attraverso la RVI per diminuire lo stress generato dalle difficoltà osservate; mentre per le persone NT si propone un percorso di sensibilizzazione di condivisione delle esperienze volto a favorire l'inclusione delle persone con ASD;
3-valutazione finale degli effetti dell'intervento, misurando l'efficacia del programma abilitativo applicato.
Il gruppo di NT costituito dai volontari del progetto è individuato tra gli studenti degli istituti scolastici in collaborazione e i membri degli enti del terzo settore, le circoscrizioni e il comune di Torino. La conoscenza e l'adesione al progetto avviene con degli incontri specifici presso gli istituti e gli enti. Il gruppo dei volontari partecipa attivamente al progetto poiché si intende renderli protagonisti del processo. La partecipazione avviene ricevendo una formazione sulla conoscenza dello spettro autistico e la somministrazione della realtà virtuale, affiancando l'équipe con un approccio di cooperative learning, come figura di volontario. Per quanto riguarda la partecipazione dei giovani con ASD, sono le associazioni, le scuole e i servizi sociali a fare da tramite per il coinvolgimento.
La popolazione con ASD è selezionata in base all'età, compresa fra i 16 -29 anni, livello di gravità autismo (cfr. DSM 5), e l'assenza di disturbi neurologici, incompatibili con la tecnologia utilizzata. La loro idoneità è definita dai tecnici della FONDAZIONE DIGNITADE.
I risultati attesi sono:
AMBITO SCIENTIFICO - chiarire quali siano le basi psicofisiologiche e comportamentali dell'interazione sociale sia in soggetti con ASD sia in soggetti NT andando a studiare alcune delle componenti più importanti dell'incontro con l'altro;
SFERA INCLUSIVO SOCIALE - maggior convivenza tra i modi diversi di essere e vivere la realtà;
PER LA POPOLAZIONE CON ASD - miglioramento della qualità della vita, in supporto delle azioni dello staff che l'ha in carico

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)

Per tutto l'arco del progetto sarà svolta una attività di COORDINAMENTO da parte del Capofila, per assicurarsi che l'intero ciclo di attività previste vengano svolte e le parti coinvolte siano impegnate nella creazione di interazioni positive
AVVIO: 1° e 2° mese, prevede:
-riunioni di processo assieme agli enti collaboratori, finalizzate alla raccolta delle partecipazioni e disponibilità;
-organizzazione di iniziative informative orientate al reclutamento dei partecipanti coinvolti, persone con ASD e volontari NT, presso associazioni, circoscrizioni, comuni, scuole, dove si svolgeranno durante l'orario curriculare rivolte a studenti delle classi 3, 4 e 5 superiori, destinatari della formazione attraverso l'adesione ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.
PREPARAZIONE 2° 3° 4° mese
-raccolta delle adesioni dei partecipanti volontari NT e delle adesioni delle persone con ASD, la cui idoneità alla partecipazione è verificata dal personale della Fondazione Dignitade ;
-organizzazione dei gruppi di formazione presso gli istituti; produzione del materiale formativo;
-programmazione delle prove di realtà virtuale immmersiva (RVI) per le persone con ASD e per i volontari NT: pianificazione del calendario in base alle disponibilità del dipartimento di Psicologia, delle famiglie e dei volontari;
- formazione dedicata ai volontari;
- preparazione delle persone con ASD;
- suddivisione dei gruppi dei volontari per età e capacità per poter affiancare l'équipe multidisciplinare.
ESECUZIONE mesi dal 3° all'8°
-somministrazione della RVI ai volontari:
1 somministrazione di questionari ante sensibilizzazione;
2 indagine dei parametri psicofisiologici;
3 percorso di sensibilizzazione attraverso la condivisione della comparazione dei parametri propri con quelli rilevati nelle persone con ASD;
-somministrazione prove RVI alle persone con ASD:
1 indagine dei parametri psicofisiologici;
2 pianificazione, progettazione e realizzazione del training abilitativo attraverso la RVI
3 Somministrazione del training abilitativo attraverso la RVI
CONTROLLO dal 9° all'11° mese
-valutazione finale per quantificare gli effetti della abilitazione e del training sulle persone con ASD:
1 nuova somministrazione medesime prove RVI alle persone con ASD:
2 indagine dei parametri psicofisiologici;
3 comparazione dei parametri emersi dalle prove somministrate a T0 e a T1
-valutazione finale per quantificare gli effetti della sensibilizzazione sulle persone NT
1 somministrazione di questionari post sensibilizzazione.
-organizzazione dei dati e valutazione degli esiti da parte dell'équipe multidisciplinare
CHIUSURA: 11° 12° mese
- raccolta dei dati della popolazione coinvolta
- evento di divulgazione

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)

Gli enti collaboratori individuati hanno un ruolo specifico
Fondazione, Dipartimento di Psicologia e Politecnico di Torino: Cofinanziano il progetto, fornitura dei servizi di uso e sviluppo della realtà virtuale immersiva necessari allo svolgimento il progetto.
Politecnico di Torino: erogatore del servizio di realizzazione della realtà virtuale
ARCI VALLE DI SUSA, ACLI TORINO, Comune di Sant'Antonino di Susa: servizi di informazione e comunicazione, finalizzati alla promozione delle iniziative del progetto, sostenendo il lavoro di rete del capofila assieme agli altri soggetti collaboratori e reclutamento dei volontari NT.
Istituto Romero, Istituto Altiero Spinelli e Fond. Istituto per Sordi: reclutamento volontari e destinatario della formazione degli studenti attraverso la convenzione per lo svolgimento dei PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
ANGSA: reclutamento dei destinatari diretti con ASD
FORUM TERZO SETTORE: servizi di formazione, finalizzati a qualificare i volontari.
Comune di Torino, Assessorato al Welfare, Assessorato alla Innovazione Digitale, Circoscrizioni 2 3 e 4: servizi di informazione e comunicazione, finalizzati alla promozione delle iniziative del progetto, sostenendo il lavoro di rete del capofila assieme agli altri soggetti collaboratori, reclutamento dei destinatari diretti con ASD e dei volontari NT.
COORDINAMENTO AUTISMO: reclutamento dei destinatari diretti con ASD, cofinanziatore del progetto
FONDAZIONE DIGNITADE: servizi educativi specifici legati alla partecipazione di persone con ASD
VOL.TO: supporto ai servizi di formazione, finalizzati a qualificare i volontari.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	AVVIO	riunioni di processo assieme agli enti collaboratori, finalizzate alla raccolta delle partecipazioni e disponibilità	enti partecipanti	CAPOFILA+ TUTTI I SOGGETTI COLLABORATORI
2	AVVIO	organizzazione di iniziative informative per il reclutamento dei partecipanti coinvolti	persone con ASD e volontari neurotipici (NT)	CAPOFILA+ TUTTI I SOGGETTI COLLABORATORI
3	PREPARAZIONE	raccolta delle adesioni dei partecipanti volontari NT e delle adesioni delle persone con ASD	persone con ASD e volontari neurotipici (NT)	CAPOFILA+ TUTTI I SOGGETTI COLLABORATORI
4	PREPARAZIONE	valutazione di idoneità alla partecipazione verificata dal personale tecnico della FONDAZIONE ANFFAS	persone con ASD	collaboratore FONDAZIONE ANFFAS
5		organizzazione dei gruppi di formazione presso gli istituti; produzione del materiale formativo	volontari neurotipici studenti	CAPOFILA + COLLAB. FONDAZIONE ANFFAS
6		programmazione delle prove di realtà virtuale immmersiva (RVI) per le persone con ASD e per i volontari NT: pianificazione del calendario in base alle disponibilità del dipartimento di Psicologia, delle famiglie e dei volontari	persone con ASD e volontari neurotipici (NT)	capofila+ COLLAB. FONDAZIONE ANFFAS + DIP. PSIC. UNITO
7		formazione dedicata ai volontari	volontari neurotipici (NT)	CAPOFILA + COLLAB. FONDAZIONE ANFFAS

8		preparazione delle persone con ASD	persone con ASD	CAPOFILA + COLLAB. FONDAZIONE DIGNITADE + DIP.Psic. UNITO + POLITECNICO
9		suddivisione dei gruppi dei volontari per età e capacità per poter affiancare l'équipe multidisciplinare	volontari neurotipici (NT)	capofila + collab. + Istituti scolastici
10	ESECUZIONE	-somministrazione della RVI ai volontari: questionario + parametri + comparazione e sensibilizzazione	volontari neurotipici (NT)	capofila + collab. DIP.Psic. UNITO+ POLITECNICO
11		somministrazione prove RVI alle persone con ASD: parametri + realizzazione del training abilitativo + somministrazione training abilitativo	persone con ASD	CAPOFILA + COLLAB. FONDAZIONE DIGNITADE + DIP.Psic. UNITO+ POLITECNICO
12	CONTROLLO	valutazione effetti del training nuova somministrazione RVI + parametri + comparazione a T0 e a T1	persone con ASD	CAPOFILA + COLLAB. FONDAZIONE DIGNITADE + DIP.Psic. UNITO + POLITECNICO
13	CONTROLLO	valutazione effetti sensibilizzazione: somministrazione di questionari post sensibilizzazione.	volontari neurotipici	CAPOFILA + COLLAB. FONDAZIONE DIGNITADE + DIP.Psic. UNITO + Ist. Scolast.
14	CHIUSURA	raccolta dei dati della sperimentazione svolta sulla popolazione coinvolta	Popolazione Regione Piemonte	capofila + tutti i soggetti collaboratori
15	CHIUSURA	evento conclusivo divulgativo	Popolazione Regione Piemonte	capofila + tutti i soggetti collaboratori

16				
17				
18				
19				
20				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	50
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

Per la creazione di una comunità educante, inclusiva e solidale il progetto si avvale di volontari reclutati tra gli istituti coinvolti (3), attraverso lo svolgimento del PTCO, il coinvolgimento delle associazioni sportive e culturali iscritte al FORUM DEL TERZO SETTORE, ARCI e ACLI (enti collaboratori) per un totale di 50 giovani adulti dell'età compresa tra 16 e 29 anni.La realtà virtuale fa parte della cultura giovanile ed è ampiamente utilizzata per lo più per lo svago e diventa esperienza collettiva dei neurotipici e degli autistici
Il progetto offre occasioni di incontro e confronto con il mondo adulto universitario della ricerca, dando la possibilità di affiancare ricercatori e professionisti, figure professionali delle associazioni che svolgono le loro funzioni di terapisti, educatori, psicologi, all'interno degli enti di appartenenza; allo stesso tempo è erogata una formazione adeguata a sostegno di una cultura inclusiva, che potrà essere applicata praticamente già durante il progetto.
I volontari potranno esperire le fasi sperimentali del progetto, utilizzando la realtà virtuale immersiva, diventando essi stessi attori di cambiamento.
La loro gestione viene così modulata:
-Ricerca dei volontari: presentazione del progetto per identificare le capacità, qualità e le competenze richieste
-Orientamento: verificare la corrispondenza tra disponibilità e attività
-Partecipazione: sperimentazione degli ambienti realtà virtuale
-Affiancamento e sensibilizzazione: condividendo i risultati fisiologici in comparazione per raggiungere una maggiore comprensione del mondo delle persone con ASD
-Formazione: conoscenza dell'AUTISMO e presentazione di strategie pratiche per l'approccio con persone ASD
-Valutazione: verificare corrispondenza qualitativa e valoriale dell'esperienza

15	Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).

Il progetto prevede di avere una forte ricaduta diretta e indiretta sia conoscitiva sia applicativa sul territorio. Il team multidisciplinare per la realizzazione di questo progetto include una rete vasta di associazioni ed enti pubblici in cui l'obiettivo collettivo è di realizzare interventi di inclusione e formazione e informazione su vari livelli.
I risultati sono attesi: nell'ambito scientifico perché si contribuisce a chiarire quali siano le basi psicofisiologiche e comportamentali che differenziano i soggetti con ASD e i soggetti neurotipici. Nella sfera inclusivo sociale si attende una maggior convivenza tra i modi diversi di essere e vivere la realtà, poiché si applicherà un protocollo di sensibilizzazione e divulgazione nei confronti degli autistici, basato su basi psicofisiologiche, indagate grazie alla realtà virtuale.
Nella la popolazione con ASD: contribuire al miglioramento della qualità della vita, supportando le azioni definite con lo staff che l'ha in carico, inserendo un nuovo strumento abilitativo, la realtà virtuale immersiva, nella "cassetta degli attrezzi" per l'autismo.
Inoltre il team multidisciplinare prevede l'organizzazione di incontri di presentazione e discussione e condivisione dei risultati ottenuti, non solo con gli enti coinvolti ma anche con associazioni, presidi sanitari e scuole del territorio Piemontese con lo scopo di promuovere la condivisione dei risultati.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)

LA SOSTENIBILITÀ FUTURA
sarà possibile inserendo lo "strumento di training delle abilità sociali", attraverso l'utilizzo della Realtà Virtuale Immersiva, nella "cassetta degli attrezzi" a disposizione delle équipe che si occupano dell'abilitazione delle persone con ASD
AZIONI
diffusione della conoscenza del funzionamento della mente autistica rivolta ai neurotipici
diffusione delle risultanze del progetto nei contesti presi in esame: scuola, famiglia, servizi sociali, sistema produttivo
messa a disposizione dei portatori di interessi dello strumento per la redazione del progetto individuale di vita, l'attivazione delle azioni di sostegno utili per:
l'inserimento nei "contesti di vita",
avviamento dei percorsi per l'attivazione delle azioni di "fase della vita" dalla scuola alla vita indipendente/autonoma dall'inserimento lavorativo al tempo libero.
CONOSCENZE
La possibilità di supportare con la VRI le indagini relative alla definizione del quadro generale della valutazione del soggetto autistico, e più specificamente una parte degli stati di ipersensorialità, incrementa le chances di un intervento mirato foriero di risultati positivi. L'utilizzo dello strumento da parte dei tecnici professionalmente preparati all'intervento "abilitativo" ed anche la possibilità di utilizzo, sempre sotto la loro guida e supervisione, "in home" da parte delle famiglie, scuole implementando le opzioni positive a disposizione.
Si genera un sistema coordinato di strumenti tecnologici nuovi e capacità di intervento professionale.
Si potrebbero incrementare in maniera significativa gli scenari e le variabili presenti in maniera da "coprire" le infinite situazioni da indagare.
Si genera un obiettivo successivo relativo alla redazione di un protocollo generale di intervento abilitativo con l'utilizzo di tecnologie avanzate e intravedendo anche l'impiego futuro dell'AI.
SERVIZI
Lo "strumento" potrebbe essere proficuamente impiegato nella progettazione dei servizi dedicati all'autismo, e più specificamente in quelli con finalità abilitativa, affiancandosi agli interventi più di dottrina dei professionisti formati ed impegnati nelle varie azioni.
Supporti alla progettazione individuale
supporto ai PEI
supporti ai PAI
Gli enti dedicati alla certificazione e alla programmazione degli interventi (asl) potranno beneficiare del nuovo strumento constatandone l'efficacia.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)

Strumenti principali di valutazione del progetto:
metodo del quadro logico per migliorare la formulazione del progetto, per l'Identificazione degli elementi strategici (input, realizzazioni, risultati, impatti) e delle loro relazioni causali, degli indicatori e delle assunzioni o rischi che possono influenzare l'esito delle azioni messe in atto metodo economico: analisi finanziaria ed economica.
La valutazione si attuerà durante tutto il ciclo di vita del progetto.
Valutazione ex ante: dall'inizio del progetto al fine di assicurare che l'intervento sia il più pertinente e coerente possibile.
Valutazione in itinere: nei suoi momenti cruciali, in coincidenza con il passaggio da una fase all'altra o al raggiungimento di un risultato intermedio, verificando se sono state rispettate le intenzioni originali del progetto, apportando eventuali correttivi producendo un feedback diretto per migliorare gli interventi.
Valutazione finale: verifica dei risultati effettivamente conseguiti
Valutazione ex post: verifica degli effetti a lungo termine esprimendo un giudizio circa l'impatto delle azioni proposte
Inoltre per tutto il periodo del progetto si eseguirà:
- Raccolta dati sociodemografici attraverso moduli adesione alle giornate informative presso gli istituti scolastici e le associazioni
- Raccolta dati sociodemografici attraverso moduli di partecipazione dei volontari
- raccolta i dati clinici e sociodemografici attraverso moduli di partecipazione delle persone con asd
- Registro presenze degli studenti partecipanti i ptco
- Registro presenze dei volontari durante la sperimentazione delle persone con asd
- Valutazione di soddisfazione dei partecipanti
- Misurazioni fisiologiche nell'esperimento 1
- Misurazioni fisiologiche durante l'applicazione del training
- Misurazioni fisiologiche nell'esperimento 3 : con conseguente miglioramento
-Questionario conoscitivo sulla sindrome dello spettro autistico somministrato nella fase ex ante e post esperienza.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	PROFILATURA DELLO STATO DI STRESS DELLE PERSONE CON ASD	RIDURRE LO STATO DI STRESS SOCIALE NELLE DIVERSE SITUAZIONI REALI PROPOSTE NEGLI AMBIENTI DELLA REALTA' VIRTUALE IMMERSIVA	PARAMETRI FISIOLOGICI DURANTE LA FASE DI SOMMINISTRAZIONE DELLA REALTA' VIRTUALE IMMERSIVA
2	TRASMISSIONE DEI VALORI DI INCLUSIONE	COSTRUIRE UNA EDUCAZIONE SOCIALE IN CUI SI VERIFICHI LA CONVIVENZA CONSAPEVOLE TRA NEUROTIPICI E PERSONE CON ASD	MODULI DI PARTECIPAZIONE ALL'INTERO ITER PROGETTUALE DALLA FORMAZIONE, ALL'ESPERIENZA DELLA REALTA' VIRTUALE IMMERSIVA ALLA FASE CONCLUSIVA E QUESTIONARIO EX ANTE E POST RIGUARDO LE COMPETENZE CONOSCITIVE SULL'AUTISMO
3	EFFICACIA DELLO STRUMENTO	DIMOSTRARE L'EFFICACIA DEL TRAINING SOMMINISTRATO CON L'USO DELLA REALTA' VIRTUALE	ATTRAVERSO LA COMPARAZIONE DEI PARAMETRI PSICOFISIOLOGICI REGISTRATI NELLA FASE 1 E NELLA FASE 3 DELLA SOMMINISTRAZIONE DELLA REALTA' VIRTUALE IMMERSIVA

18	Data prevista di inizio progetto: novembre 2023
	Data prevista i fine progetto: ottobre 2024

19	Cronoprogramma

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
coordinamento	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
avvio	x	x										
preparazione		x	X	X								
esecuzione			x	x	x	x	x	x				
controllo									x	x	x	
chiusura											x	x

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)

La quantificazione previsionale delle risorse economiche necessarie alla realizzazione del progetto è stata determinata partendo dagli assunti progettuali che individuano gli elementi logistici, educativi e clinici necessari. Gli elementi logistico-organizzativi saranno coerenti con le prescrizioni legislative vigenti, la strategia e la proposta educativa supportata dalla collaborazione con le maggiori evidenze professionali e scientifiche degli enti in collaborazione.
Le risorse da impiegare sono state stimate prendendo come riferimento i costi, rilevabili sul territorio di prima applicazione, in ordine agli elementi costitutivi dell'iniziativa quali costi formativi, delle professionalità (ad es. educatori, psicologi, psichiatri, oss, tecnico informatici, amministrativi), delle tecnologie da impiegare per realizzare la realtà virtuale immersiva.

20.2	Costi previsti

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)		3.285,24	3.285,24
Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)		24.613,00	24.613,00
Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)		1.440,00	1.440,00
Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)	49.254,05		49.254,05
Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative		3.000,00	3.000,00

TOTALI	49.254,05	32.338,24	81.592,29
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.